



# REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Approvato dal Consiglio d'Istituto in data 8 novembre 2023

## Sommario

<b>Premessa</b>	2
<b>Parte I Organizzazione scolastica</b>	3
Art.1 – La vita della Comunità scolastica	3
Art. 2 – Orario di apertura della scuola e delle attività didattiche – Orario delle lezioni	3
Art. 3 – Diritto di scelta e Iscrizione agli Indirizzi di studio	4
Art. 4 – Accesso del pubblico nei locali scolastici – Orari	4
Art. 5 – Uso del cellulare	5
<b>Parte II – Area Studenti</b>	6
Art. 6 – Lo Statuto delle studentesse e degli studenti	6
Art. 7 – Diritti	6
Art. 8 – Doveri	7
<b>Parte III – Vita della Comunità scolastica</b>	9
Art.9 – Entrata – Ritardi - Ingressi alla seconda ora -Uscite anticipate - Assenze	9
Art. 10 – Doveri specifici	13
Art.11- Intervallo delle lezioni - Sorveglianza- Servizio di ristorazione - Divieto di fumo	13
<b>Parte IV - Assemblee studentesche</b>	15
Art. 12 – Modalità organizzative	15
Assemblea di classe	15
Comitato studentesco	16
Assemblea d’Istituto	17
Disposizioni finali	17
Entrata in vigore e pubblicazione	17

## **Premessa**

Il Regolamento del Liceo Scientifico – Linguistico – Scienze applicate “Pitagora” di Rende ha lo scopo di garantire il regolare funzionamento dell’Istituto ma anche quello di rendere la scuola, luogo di crescita morale e culturale, centro di vita democratica e di partecipazione, nel quale, nel rispetto delle scelte e dei diritti di ciascuno, si possano condividere esperienze formative e sentirsi parte di una cittadinanza consapevole, attiva e matura.

Esso si ispira ai principi costituzionali della partecipazione democratica, della libertà, dell’eguaglianza e della laicità; è conforme ai Contratti Collettivi Nazionali e alle leggi dell’Ordinamento scolastico; in particolare, nella sua stesura, si è cercata una profonda interazione tra lo Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 e D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007), il Regolamento sull’Autonomia delle Istituzioni scolastiche (D.P.R. 275/99), la L. 107/2105, il Piano Triennale dell’Offerta Formativa dell’Istituto.

Il Regolamento, di cui all’art. 5 bis del D.P.R. n.235/2007, dispone l’adozione del “Patto educativo di corresponsabilità” quale patto condiviso tra scuola e famiglia sulle priorità educative e sul rispetto dei diritti e dei doveri di tutte le componenti della scuola. Il Patto avrà validità per tutta la durata dell’iscrizione e frequenza a scuola dello studente, salvo nuova sottoscrizione nell’ipotesi di modifica e/o integrazione del testo.

Per l’elaborazione del Regolamento d’Istituto sono stati coinvolti tutti i protagonisti della vita dell’Istituto, affinché il testo stesso fosse sentito come proprio di tutti, costruito con tutti, al servizio della vita di tutti.

Attraverso il Regolamento si mira a promuovere un profondo senso di appartenenza alla Comunità scolastica, nella consapevolezza che, pur nelle varie modalità di presenza all’interno della scuola, nei diversi ruoli, nel confronto tra diverse sensibilità e opinioni, ciascuno possa apportare il proprio contributo, critico-costruttivo, teso a migliorare il vivere insieme e lo star bene a scuola.

### Art. 1- La vita della Comunità scolastica

- La scuola recepisce e fa suo l'Art. 1 dello Statuto delle studentesse e degli studenti che qui di seguito viene riportato integralmente.
  - ✓ *La scuola è un luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.*
  - ✓ *La scuola è una Comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio. Tutto ciò avviene in armonia con i principi generali dell'ordinamento italiano, attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.*
  - ✓ *La vita della Comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.*

### **Art. 2 – Orario di apertura della scuola e delle attività didattiche - Orario delle lezioni**

1. Il Liceo è aperto, per lo svolgimento delle attività didattiche curricolari antimeridiane, dal lunedì al venerdì.
2. La durata di ciascuna lezione è di 60 minuti, ad eccezione della sesta ora che, per ragioni di trasporto, è di 50 minuti.
3. Le attività extra-curricolari interne all'Istituto si svolgono prioritariamente in orario pomeridiano.
4. All'inizio dell'anno scolastico la Dirigente Scolastica, sentito il Collegio dei Docenti, fissa i criteri per la formulazione dell'orario delle lezioni curricolari, che, di norma, sono i seguenti:
  - ✓ distribuzione equilibrata delle materie nell'arco della settimana e dei giorni, tenendo conto di un equilibrato carico di lavoro per gli studenti nei singoli giorni e delle esigenze dei Docenti condivisi e dei relativi obblighi;
  - ✓ considerazione delle richieste del singolo docente compatibilmente con le esigenze di sistema.
5. Sempre ad inizio dell'anno scolastico la Dirigente, sentiti gli organi collegiali, comunica il Piano

Annuale delle Attività, che comprende le riunioni dei Docenti (Collegi dei Docenti, Consigli di classe, incontri nei Dipartimenti, ecc..) suddivise tra i vari periodi in cui è articolato l'anno scolastico, nonché l'indicazione delle festività del calendario scolastico deliberato dal Consiglio di Istituto sulla scorta del calendario scolastico nazionale e regionale.

6. La Dirigente Scolastica può apportare variazioni all'orario scolastico nel caso non possa assicurare lo svolgimento regolare delle lezioni per cause impreviste e improvvise, che non consentano un preventivo avviso né delle famiglie né del personale Docente e ATA.
7. La Dirigente scolastica può apportare variazioni all'orario scolastico per motivi organizzativi; in tal caso gli studenti e le famiglie verranno avvertiti almeno con un giorno di anticipo. Se lo svolgimento regolare delle lezioni viene compromesso da cause impreviste e improvvise, la Dirigente potrà disporre la variazione di orario anche al momento.

### **Art. 3- Diritto di scelta e Iscrizione agli Indirizzi di studio**

1. Presso l'Istituto operano delle figure di orientamento con il compito di mettere in atto azioni tese a favorire, da parte degli studenti, scelte di studio consapevoli.
2. Qualora si accerti l'impossibilità di accogliere per tutti la prima preferenza di Indirizzo espressa, si provvederà ad informare, tempestivamente ed in modo esauriente, l'utenza interessata.
3. Accertata l'eventuale disponibilità degli studenti e dei Genitori ad avvalersi della seconda opzione, qualora il numero delle iscrizioni rimanesse superiore ai posti disponibili, le famiglie saranno avvisate e supportate per la scelta di ulteriori soluzioni.

### **Art. 4- Accesso del pubblico nei locali scolastici- Orari**

1. L'accesso alla scuola di persone estranee, anche su richiesta di enti, istituti ed associazioni, deve essere autorizzato dalla Dirigente Scolastica.
2. Nella scuola non sono ammesse:
  - ✓attività aventi scopo di lucro;
  - ✓attività di promozione/propaganda in genere;
  - ✓attività in contrasto con le disposizioni a tutela della *privacy* degli alunni, dei loro familiari, del personale docente e ATA;
  - ✓richieste di contribuzione in denaro agli studenti e/o ai Genitori degli stessi.
3. Fanno eccezione al punto precedente le attività e le iniziative programmate e realizzate direttamente dall'Istituzione per il perseguimento dei propri fini o per il perseguimento di fini di particolare rilevanza sociale e/o umanitaria. In questi casi è comunque necessario che l'azione sia deliberata dagli Organi Collegiali o comunque autorizzata dalla Dirigente scolastica.
4. È vietato l'ingresso dei Genitori negli spazi dedicati alle attività scolastiche.
5. Il ricevimento dei Genitori, da parte dei Docenti, avviene su appuntamento, in orario antimeridiano, tramite prenotazione da inoltrare sul Registro Argo. I Genitori sono anche ricevuti dai Docenti durante gli incontri scuola-famiglia pomeridiani che si svolgono in corso d'anno. Il ricevimento è sospeso in concomitanza delle operazioni che precedono l'inizio degli scrutini.
6. I familiari delle studentesse e degli studenti, per qualsiasi richiesta e/o informazione, devono rivolgersi agli addetti presso gli uffici di Segreteria, utilizzando gli strumenti di comunicazione a distanza (telefono, posta

elettronica, PEC, registro elettronico etc.).  
Tel.0984-462682  
Posta elettronica:csps18000d@istruzione.it  
PEC: [csps18000d@pec.istruzione.it](mailto:csps18000d@pec.istruzione.it)

7. Gli uffici di Segreteria, compatibilmente con la dotazione organica del personale amministrativo, garantiscono un orario di apertura al pubblico dalle ore 11:00 alle ore 13:00, dal lunedì al venerdì, e in orario pomeridiano, dal lunedì al giovedì, dalle ore 15:30 alle ore 17:00;
8. L'ufficio di Dirigenza riceve il pubblico, su prenotazione da effettuare tramite *mail* alla Segreteria, dal lunedì al venerdì, dalle ore 11:30 alle ore 13:00;
9. L'ufficio della D.S.G.A. riceve il pubblico, su prenotazione da effettuare tramite *mail* alla Segreteria, dal lunedì al venerdì dalle ore 11:00 alle ore 13:00.

## Art. 5- Uso del cellulare

1. È assolutamente vietato l'uso dei telefoni cellulari o *smartwatch* durante lo svolgimento delle attività didattiche per ricevere e/o effettuare chiamate e/o sms o mms, o per la navigazione in *Internet* non espressamente autorizzata dal Docente. Gli studenti sono tenuti a depositare il proprio telefono cellulare nello zaino o nell'apposito contenitore di classe, prima dell'inizio delle lezioni e a recuperarlo al termine delle lezioni o al momento dell'uscita dall'Istituto. L'uso inappropriato del telefono cellulare o dello *smartwatch* comporterà sanzioni disciplinari, come previsto dal Regolamento di disciplina.
2. È fatto divieto assoluto di utilizzo dei telefoni cellulari o *smartwatch* per riprendere immagini e/o video, anche solo per motivi ludici. La pubblicazione di immagini o video, girati all'interno dell'Istituto, sulla rete *Internet*, senza la preventiva autorizzazione degli interessati, verrà considerata come lesiva della *privacy* e, pertanto, sanzionabile, ancora, in relazione alla gravità, perseguibile nei termini di legge. Possono essere scattate foto o effettuate riprese video solo per scopi didattici, autorizzati dal Docente.
3. Gli studenti trovati in possesso di telefono cellulare, *smartwatch* o di altro dispositivo elettronico mobile, durante lo svolgimento di una prova di verifica, se non autorizzati preventivamente dal docente, incorrono nell'annullamento della prova stessa e sarà loro comminata una sanzione disciplinaria.

## Parte II - Area Studenti

### Art. 6 - Lo Statuto delle studentesse e degli studenti

- La scuola, relativamente ai diritti ed ai doveri degli studenti, recepisce e fa suoi gli Artt. 2 e 3 dello Statuto delle studentesse e degli studenti, che qui di seguito (Art. 7 e Art. 8) vengono riportati ed integrati.

### Art. 7 - Diritti

1. Lo Studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni

personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.

2. La Comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I Dirigenti scolastici e i Docenti, con le modalità previste dal Regolamento di Istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di Programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico.
5. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di auto-valutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
6. Lo studente che si contraddistingue particolarmente per profitto scolastico, frequenza, correttezza comportamentale, interesse, partecipazione attiva e responsabile può ricevere note di merito finalizzate a valorizzare le eccellenze.
7. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola, gli studenti, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione, analogamente, negli stessi casi e con le stesse modalità, possono essere consultati i loro Genitori.
8. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le varie attività integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola.
9. Le attività didattiche curricolari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.
10. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della Comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.
11. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
  - ✓ un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo–didattico di qualità;
  - ✓ offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;
  - ✓ iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
  - ✓ la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con *handicap*;
  - ✓ la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
  - ✓ servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica;

12. La scuola garantisce e disciplina nel proprio Regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso, di Istituto.

## Art. 8 – Doveri

1. Gli Studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi ed assolvere assiduamente agli impegni di studio.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti della Dirigente Scolastica, dei Docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per sé stessi come codificato dalle norme di rispetto civile.
3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'Art. 1 dello Statuto delle studentesse e degli studenti.
4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal presente Regolamento.
5. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.
- 7.

## Parte III – Vita della comunità scolastica

### ART. 9 – ENTRATA – RITARDI - INGRESSI ALLA SECONDA ORA - USCITE ANTICIPATE - ASSENZE

1. Gli studenti entrano negli edifici dell'Istituto da più ingressi.
2. Durante le lezioni gli ingressi dell'Istituto restano chiusi.
3. I Docenti della prima ora, come previsto dal C.C.N.L. e dal Regolamento d'Istituto, devono trovarsi nelle rispettive classi alle ore 8:05.
4. Gli studenti hanno il dovere di rispettare l'orario scolastico e seguire l'orario settimanale delle lezioni che viene loro comunicato dalla Dirigente scolastica.
5. Gli studenti, durante le attività pomeridiane, sono tenuti al rispetto puntuale del calendario comunicato loro dai Docenti referenti.
6. Gli studenti, per seguire le lezioni curriculari antimeridiane, devono recarsi nelle aule loro assegnate alle ore 8:05, al suono della prima campana. Le lezioni hanno inizio alle ore 8:10, al suono della seconda campana.
7. Non è consentito agli studenti di accedere ai locali scolastici, prima dell'orario d'ingresso (8:05), salvo esigenze straordinarie segnalate dalle famiglie e autorizzate dalla Dirigente scolastica.
8. Se lo studente entra in classe dopo le 8:10, il docente della prima ora segnerà il ritardo, consentito in via eccezionale fino alle ore 8:25, sul registro elettronico; il numero di ritardi, non giustificati opportunamente, influirà sull'assegnazione del voto di Condotta.
9. Potranno, in casi eccezionali, essere consentiti ingressi alla seconda ora. L'entrata alla seconda ora dovrà essere giustificata dal genitore, o da chi ne fa le veci, il giorno successivo,



attraverso le funzionalità del Registro elettronico.

10. Il totale di ingressi alla seconda ora non può essere superiore al n. di sei durante l'intero anno scolastico; superato tale limite, lo studente riceverà una nota disciplinare sul Registro di classe e il coordinatore di classe informerà i Genitori.
11. I permessi di uscita anticipata, richiesti personalmente dai Genitori, o da chi ne fa le veci, saranno concessi dalla Dirigente scolastica solo per documentati motivi di salute e/o di famiglia. Gli studenti minorenni potranno lasciare l'Istituto solo se prelevati dal genitore. In caso di impossibilità del genitore a prelevare il figlio, il genitore dello studente può inoltrare all'indirizzo di posta elettronica [csps18000d@istruzione.it](mailto:csps18000d@istruzione.it), la richiesta di uscita anticipata con delega, indicando il nome del delegato e allegando la fotocopia della Carta d'identità del richiedente e del delegato. Il delegato deve presentarsi alla porta di ingresso dell'edificio per prelevare il minore con un proprio documento di riconoscimento e firmare il registro di uscite anticipate.
12. Per non disturbare il lavoro delle classi, gli orari di entrata alla seconda ora e di uscita anticipata dovranno corrispondere, per quanto possibile, con quelli di inizio e di fine delle ore di lezione.
13. Possono essere permesse e giustificate uscite anticipate per gli studenti, rispetto all'orario di termine delle lezioni del giorno, legate a motivi di trasporto, solamente se verrà debitamente dimostrata l'impossibilità per gli stessi di riuscire a prendere mezzi pubblici, per il rientro alla propria residenza, in orario consono; la valutazione dei casi spetta alla Dirigente scolastica, che potrà rilasciare, in via del tutto eccezionale, dei permessi di uscita anticipata validi per l'intero anno o occasionali.
14. L'entrata posticipata o l'uscita anticipata di un'ora, disposta dalla scuola per esigenze particolari, è di norma comunicata alle famiglie il giorno prima, tramite avviso sul Registro elettronico. I genitori potranno autorizzare l'entrata posticipata o l'uscita anticipata di un'ora, disposta dalla scuola, tramite presa visione e adesione su Registro elettronico.
15. Per motivi gravissimi e fatti verificatisi nel corso della mattinata, tali da non poter essere previsti precedentemente, è competenza dell'ufficio di Presidenza valutare tali eventuali cause di forza maggiore (precipitazioni nevose, sciopero delle autolinee, mancata erogazione dell'acqua) che comportino l'uscita anticipata prima del termine delle lezioni. Della notizia sarà data comunicazione alle famiglie tramite bacheca del Registro elettronico. I genitori potranno autorizzare l'uscita anticipata prima del termine delle lezioni tramite presa visione e adesione su Registro elettronico.
16. Al compimento della maggiore età, gli studenti, previa autorizzazione, rilasciata negli uffici di Segreteria, da parte dei Genitori, possono chiedere personalmente, al primo Collaboratore della Dirigente, di uscire anticipatamente, per gravi motivi. I Docenti sono comunque tenuti ad informare la famiglia se tali uscite anticipate tendano a compromettere i risultati di apprendimento.
17. Le assenze devono essere puntualmente giustificate dai Genitori, al rientro in classe dello studente, utilizzando le funzionalità del Registro elettronico e devono essere validate dai Docenti della prima ora. Le *password* di accesso al Registro elettronico possono essere utilizzate solo dai titolari e solo per le funzioni di loro competenza. Gli studenti, pertanto, possono accedere al Registro elettronico solo con le proprie credenziali; non è ammesso che gli studenti accedano al Registro elettronico attraverso le credenziali dei Genitori e compiano operazioni (come la giustificazione delle assenze o la concessione di autorizzazioni) di competenza dei Genitori.
18. Al compimento della maggiore età, gli studenti possono giustificare le assenze ed i ritardi personalmente, previa autorizzazione, rilasciata negli uffici di Segreteria, da parte dei

Genitori. Il Docente coordinatore di classe è comunque tenuto ad informare la famiglia nel caso di assenze e ritardi numerosi e che tendano a compromettere i risultati di apprendimento dello studente.

19. In base all'integrazione della Legge Regionale n. 19, art. 29-bis, del 2001 è abolito l'obbligo di presentare certificato medico per la riammissione a scuola dopo 5gg.
20. Ai fini della validità dell'anno scolastico, per essere ammessi alla valutazione finale, a ciascuno studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.
21. Il limite minimo delle ore di presenza per gli studenti del Primo Biennio, previsto per un orario settimanale di 27 ore, è pari a 668 ore. Il numero massimo delle ore di assenza complessive, da assicurare per la validità dell'anno scolastico, per gli studenti del Primo Biennio è pari a 223 ore.
22. Il limite minimo delle ore di presenza per gli studenti del Secondo Biennio e del V Anno, previsto per un orario settimanale di 30 ore, è pari a 742 ore. Il numero massimo delle ore di assenza complessive, da assicurare per la validità dell'anno scolastico, per gli studenti del Secondo Biennio e del V Anno è pari a 248ore.
23. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'Esame finale del Ciclo.
24. Il Collegio dei Docenti del Liceo ha deliberato le deroghe al limite minimo di presenza, ai fini della validità dell'anno scolastico, previste per casi eccezionali e certi:
  - ✓ gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
  - ✓ terapie e/o cure programmate;
  - ✓ donazioni di sangue;
  - ✓ partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
  - ✓ adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987);
  - ✓ per gli studenti stranieri: rientro nella terra di origine per rinnovo Permesso di Soggiorno;
  - ✓ gravi motivi familiari documentati.

**25. Sono calcolate come ore di assenza:**

- ✓ le ore di lezioni non frequentate per motivi diversi da quelli previsti nelle deroghe sopra elencate;
- ✓ uscite in anticipo (tranne per impegni sportivi a livello agonistico richieste e certificate dall'Associazione di appartenenza riconosciuta dal CONI, autorizzate con una dichiarazione cartacea resa da un genitore o di chi ne fa le veci e consegnata all'Ufficio Didattica);
- ✓ assenze per malattia - anche di un solo giorno - che non sono giustificate da idonea certificazione medica resa da struttura sanitaria pubblica;
- ✓ astensione dalle lezioni immotivate;

✓ assenze dalla scuola nel caso di non partecipazione a viaggi d'istruzione, visite guidate e attività organizzate in orario curricolare.

26. **Non sono calcolate come ore di assenza:**

✓ le assenze giustificate con idoneo certificato medico reso da struttura sanitaria pubblica da trasmettere all'indirizzo [csps18000d@istruzione.it](mailto:csps18000d@istruzione.it);

✓ la partecipazione ad attività organizzate dalla scuola (gare/campionati studenteschi, progetti didattici inseriti nel PTOF/PON, visite e viaggi di istruzione);

✓ ore di ingresso posticipate e/o ore di uscita anticipate disposte, per motivi contingenti (sciopero dei mezzi pubblici, assenza del personale Docente e/o ATA, evacuazione dell'Istituto, eventi straordinari...), dalla D.S. o dal suo primo Collaboratore;

✓ la partecipazione ad attività di Orientamento;

✓ la partecipazione a *stage* formativi, tirocini aziendali organizzati dalla scuola e che si configurano come attività curricolari;

✓ la partecipazione ad esami di Certificazione esterna o a concorsi (ad es. Certificazioni di Lingua straniera, giustificate dall'Ente – l'attestazione va consegnata al Docente coordinatore di classe);

✓ per gli studenti diversamente abili, mancata frequenza dovuta alla disabilità;

27. Spetta al Consiglio di Classe verificare se il singolo studente abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo. Il Consiglio di classe determina nel merito con specifica delibera motivata.

28. Vista l'importanza delle disposizioni sulle assenze, queste vengono comunicate agli studenti e alle loro famiglie attraverso il Registro elettronico per permettere agli studenti e ai loro Genitori di avere un'aggiornata e precisa conoscenza della quantità delle ore di assenza accumulate.

29. I Genitori, o chi esercita la patria potestà degli studenti, vengono tempestivamente avvertiti dal Docente coordinatore di classe per le assenze dei propri figli ripetutamente e frequentemente non giustificate.

30. Delle assenze ingiustificate prenderà nota il Docente coordinatore di classe, poiché daranno luogo a provvedimenti disciplinari sanzionatori, come descritto nel Regolamento di Disciplina, e incideranno sulla valutazione finale.

31. Le assenze di massa, almeno i  $\frac{2}{3}$  della classe, comportano per gli studenti un richiamo disciplinare che sarà annotato da parte del docente di classe sul Registro elettronico.

## **ART 10 - DOVERI SPECIFICI**

1. Al cambio di insegnante, negli spostamenti da un'aula all'altra, all'ingresso e all'uscita, gli studenti devono tenere un comportamento corretto ed educato evitando di parlare a voce alta.

2. Non è permesso uscire dalla classe senza autorizzazione, sostare nei corridoi e nelle aule di altre classi.

3. È assolutamente vietato agli studenti allontanarsi dall'Istituto durante le lezioni senza autorizzazione.

4. Gli studenti sono tenuti a portare a scuola solo l'occorrente per i compiti e le lezioni. Non è consigliabile portare somme di denaro e oggetti di valore. È fatto divieto di lasciare oggetti,

denaro o altro in classe durante le ore di Scienze motorie o di fruizione dei Laboratori. La scuola, in ogni caso, non risponde di eventuali furti.

5. Ogni studente è responsabile dell'integrità degli arredi e del materiale didattico che la scuola gli affida: coloro che provocheranno guasti al materiale e/o alle suppellettili della scuola o della Provincia dovranno risarcire i danni e saranno sanzionati così come indicato nel Regolamento di Disciplina. In particolare, agli studenti è vietato utilizzare il *computer* presente nelle aule ad uso esclusivo dei Docenti; la lavagna interattiva può essere usata dagli studenti solo in presenza del Docente.
6. Gli studenti devono indossare abiti comodi, consoni all'ambiente scolastico (è vietato indossare pantaloni corti o a "vita bassa", canottiere, maglie che lascino scoperta la pancia, gonne troppo corte...).
7. Gli studenti e le studentesse sono tenuti al rispetto scrupoloso di quanto indicato nei Regolamenti scolastici e nel Patto di corresponsabilità.

## **Art. 11 - Intervallo delle lezioni – Sorveglianza – Servizio di ristorazione - Divieto di fumo**

1. La pausa didattica è prevista dalle ore 11:00 alle ore 11:20, da effettuare in aula o all'aperto alla presenza dei docenti in servizio.
2. I collaboratori scolastici sono tenuti ad una severa sorveglianza sul comportamento degli studenti durante l'intero arco della giornata, in particolar modo durante l'intervallo della pausa didattica.
3. L'utilizzo del punto ristoro è vietato agli studenti durante l'attività didattica. Ogni mattina uno studente della classe, alla prima ora, inserisce in una busta la lista degli ordinativi con il corrispettivo in denaro e la consegna al punto ristoro. Entro le ore 10.45 lo stesso studente accede al punto ristoro e ritira le vivande.
4. Durante l'intervallo i servizi igienici restano chiusi.
5. È assolutamente vietato introdurre e consumare bevande alcoliche.
6. È assolutamente vietato introdurre nella scuola, per uso proprio o altrui, sostanze stupefacenti, tale divieto si applica ovviamente anche alle cosiddette "droghe leggere" (spinelli).
7. In tutti i casi devono essere osservate le ordinarie norme di igiene e di buon comportamento, anche nel rispetto del lavoro dei collaboratori scolastici, evitando, ad esempio, di far cadere cibo e/o bevande sul banco o per terra e cestinando i resti, opportunamente chiusi, negli appositi cestini portarifiuti.
8. Tutto il personale docente e non docente dell'Istituto è tenuto a rispettare e a far rispettare il divieto di fumo (L. 11/11/75 n. 584; L. 16/01/03 n. 3; D.P.C.M. 14/11/95; L.R. 7/08/02 n. 16; CMS 17/12/04; D.Lgs. 6/2016). Eventuali infrazioni, soggette a severe sanzioni pecuniarie, vanno perciò segnalate ai Responsabili dell'applicazione delle norme sul divieto di fumo nei luoghi pubblici e nei luoghi chiusi aperti al pubblico.

## **PARTE IV – ASSEMBLEE STUDENTESCHE**

### **Art. 12 - Modalità organizzative**

Per gli studenti, all'interno dell'Istituto, sono previste tre modalità di organizzazione:

- Assemblée di Classe – Partecipanti: studenti della classe Coordinamento: affidato ai 2

Rappresentanti di classe;

- Comitato studentesco – è costituito da tutti i Rappresentanti di classe;
- Assemblea d'Istituto.

## 12.1 – Assemblea di classe

1. Gli studenti Rappresentanti di classe, come previsto dal D.Lgs n. 297/94, hanno facoltà di richiedere l'Assemblea di classe mensile alla quale partecipano gli studenti della classe.
2. Nelle Assemblee di classe gli studenti dibattono su problemi inerenti l'attività e l'organizzazione della classe, esprimono pareri, avanzano suggerimenti per migliorare lo stare bene a scuola.
3. La richiesta di Assemblea di classe va effettuata con domanda scritta, firmata dai rappresentanti di classe e dai Docenti che hanno concesso le loro ore per lo svolgimento della stessa. La domanda, indirizzata alla Dirigente scolastica, deve essere trasmessa almeno tre giorni prima della data prescelta all'indirizzo [csps18000d@istruzione.it](mailto:csps18000d@istruzione.it). Di norma, l'Assemblea di classe precede quella del Comitato studentesco.
4. Il giorno in cui è richiesta l'Assemblea di classe non deve essere sempre lo stesso giorno della settimana, cercando anche di non impegnare sempre le ore dello stesso Docente; non possono avere luogo assemblee di classe nel mese conclusivo delle lezioni.
5. L'Assemblea di classe non può superare il limite di 2 ore mensili.
6. L'assemblea è coordinata dai 2 Rappresentanti di classe – di norma, uno la presiede e l'altro funge da segretario verbalizzante; il Presidente, sulla base dell'ordine del giorno, introduce gli argomenti / problematiche e dà la parola a chi vuole intervenire badando che ognuno possa esprimere il proprio parere; qualora ci fossero decisioni da prendere e non ci fosse accordo tra tutti i componenti della classe, predispone una votazione per alzata di mano / segreta a seconda delle circostanze.
7. Di ogni assemblea va redatto un apposito Verbale, che deve essere inoltrato all'indirizzo [csps18000d@istruzione.it](mailto:csps18000d@istruzione.it). e conservato dai Rappresentanti di classe come promemoria.
8. Durante le Assemblee di classe le studentesse e gli studenti hanno la facoltà di partecipare Adottando le stesse precauzioni previste per le attività didattiche in aula.

## 12.2 - Comitato studentesco

1. Il Comitato studentesco è la legittima espressione e rappresentanza della volontà e degli orientamenti di tutti gli studenti dell'Istituto e l'organo di organizzazione autonoma della partecipazione degli studenti alla vita scolastica: collabora alla salvaguardia dei diritti e all'espletamento dei doveri degli studenti senza discriminazione alcuna.
2. Attraverso il Comitato, ovvero attraverso il Presidente, gli studenti possono esprimere pareri o formulare proposte direttamente al Consiglio di Istituto. Nessuno può parlare a nome del Comitato studentesco se non il Presidente o il suo Vicario, se delegato dal Presidente.
3. Appena dopo l'elezione dei Rappresentanti di Classe, questi chiedono alla Dirigente Scolastica di potersi riunire nei locali della scuola per eleggere il Presidente e il Vicario del Comitato studentesco.
4. Il Presidente ed il Vicario devono essere persone con grande disponibilità all'ascolto delle problematiche di tutti senza preclusioni personali riguardo al genere, alla religione, alla razza; avere comportamento rispettoso ed educato verso tutti, proprietà e correttezza di linguaggio, disponibilità di tempo, capacità relazionali e organizzative, attitudine per lo studio di documenti istituzionali;

capacità di tenere distinti il ruolo di studente da quello di Presidente; essere consapevole che il ruolo assunto non deve avere nessuna influenza sugli impegni scolastici di studio, che rimangono assolutamente prioritari.

5. Il Presidente e il Vicario devono conoscere perfettamente il Regolamento di Istituto, soprattutto relativamente all'area studenti.
6. Il Presidente ed il Vicario, unitamente ai Rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Istituto, partecipano al Coordinamento del Comitato studentesco.
7. Il Presidente nomina, in seno al Comitato studentesco, i componenti del Servizio d'Ordine e del relativo Responsabile.
8. Il Presidente, mensilmente, può chiedere alla Dirigente la Convocazione del Comitato studentesco; la convocazione può anche essere richiesta dalla metà + 1 dei componenti del Comitato studentesco, o dal 10% degli studenti. La Dirigente Scolastica, in tal caso, verificherà che la richiesta abbia i requisiti di legittimità prescritti dalla norma.
9. La nomina del Presidente e del Vicario è annuale.
10. Il Presidente o il Vicario possono essere destituiti a patto che esistano serie motivazioni di inadempienza.
11. La destituzione avviene previa raccolta di firme della metà + uno dei componenti del Comitato studentesco o del 50% degli studenti del plesso.
12. È consentito lo svolgimento di una Assemblea al mese, nel limite delle ore di lezione di una giornata. I giorni in cui è richiesta l'Assemblea devono necessariamente alternarsi di mese in mese.
13. Il Comitato studentesco si riunisce, di norma, una volta al mese, preferibilmente per un massimo temporale di 10 ore in un anno scolastico.
14. Non possono aver luogo Assemblee nel mese conclusivo delle lezioni.

### **12.3 Assemblea di Istituto**

1. L'Assemblea d'Istituto è convocata su richiesta della maggioranza del Comitato studentesco espressione, quest'ultimo, dei Rappresentanti degli studenti nei Consigli di classe o su richiesta di almeno il 10% degli studenti.
2. L'ordine del giorno e la data dell'assemblea devono essere preventivamente presentati al D.S., almeno 5 giorni prima della data di svolgimento dell'Assemblea.
3. In casi eccezionali di necessità e urgenza, debitamente motivati dal Comitato studentesco, il termine preventivo dei 5 gg. per la presentazione della richiesta non è imperativo.
4. Gli studenti presenteranno ad inizio anno scolastico un calendario di massima delle Assemblee dell'intero anno.
5. L'ordine del giorno, con l'indicazione della data certa dell'Assemblea, deve essere presentato volta per volta, con anticipo di cinque giorni, alla Dirigente Scolastica, cui tocca il compito di verificarne la rispondenza alle finalità previste dalla Legge e di coordinare tutte le attività scolastiche, e che, in presenza di circostanze obiettive, potrà respingere la richiesta di Assemblea o concordare una data diversa.
6. A richiesta degli studenti le ore destinate alle Assemblee possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca, di seminario e per lavori di gruppo. (Art. 13 del Testo Unico).
7. Le assemblee di Istituto si svolgono in presenza o eccezionalmente mediante radio  $\pi$ .

8. Alle Assemblee di Istituto, svolte durante l'orario delle lezioni ed in numero non superiore a quattro nell'anno scolastico, può essere richiesta la partecipazione di esperti di problemi sociali, culturali, artistici, scientifici etc., indicati dagli studenti unitamente agli argomenti da inserire nell' O.d.G. Detta partecipazione e gli argomenti da inserire nell'O.d.G. devono essere autorizzati dalla Dirigente Scolastica. I temi della discussione e le proposte vanno verbalizzati su apposito quaderno-registro.
9. La partecipazione all'Assemblea d'Istituto da parte degli studenti è un diritto e non un obbligo. La partecipazione, dunque, è libera. Il numero dei partecipanti per classe verrà comunicato dai rappresentanti di classe con largo anticipo ai rappresentanti d'Istituto.
10. La presenza degli alunni sarà rilevata dai Docenti della prima ora.
11. Le varie componenti della scuola - D.S., Docenti o Genitori - possono partecipare ed eventualmente intervenire all'assemblea a loro discrezione o su invito degli studenti.
12. L'Assemblea è coordinata dai Rappresentanti d'Istituto, che con un giorno d'anticipo comunicheranno alla D.S. il nominativo del Presidente dell'Assemblea.
13. Il Presidente dell'Assemblea, coadiuvato dagli altri 3 Rappresentanti, garantisce la libera espressione delle opinioni e la civile condotta dei dibattiti.
14. Lo scioglimento dell'Assemblea è comunicato dal Presidente.
15. Per garantire il buon andamento dell'Assemblea, il Presidente e gli altri tre Rappresentanti d'Istituto saranno coadiuvati da un Servizio d'Ordine, costituito da almeno 8 studenti, di cui almeno tre maggiorenni, scelti dal Comitato studentesco.
16. I componenti del Servizio d'Ordine vigileranno sul rispetto delle norme vigenti relative alla sicurezza, sull'applicazione delle regole interne dell'Istituto, sull'ordinata disposizione e sui movimenti dei partecipanti.
17. Non possono svolgersi Assemblee nei mesi prossimi alle valutazioni periodiche e finali. A tutte le Assemblee di Istituto possono assistere la Dirigente Scolastica, un suo delegato e tutti gli insegnanti, che in ogni caso sono tenuti a rimanere nel luogo di svolgimento dell'assemblea stessa. Sono responsabili dell'ordinato svolgimento delle assemblee di classe i Docenti coinvolti nell'orario di servizio.
18. Nessun estraneo non autorizzato potrà essere ammesso all'Assemblea.
19. La Dirigente scolastica ha il potere di intervenire in caso di violazione del Regolamento e di sospendere lo svolgimento in caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'Assemblea.